

REGIONE
VENETO

PROVINCIA
DI BELLUNO

COMUNE DI

CENCENIGHE AGORDINO



ELABORATO

1

Relazione Programmatica



IL SINDACO

P.I. n.1

IL PROGETTISTA
dott. urb. Mauro De Conz

COPROGETTISTA
dott. urb. Vanessa Da Col

COORDINAMENTO
p.i. Mariagrazia Viel

Comune di Cencenighe Agordino



PIANO DEGLI INTERVENTI – VARIANTE N.1
Piano Regolatore Comunale ai sensi della L.R. n. 11/2004

RELAZIONE PROGRAMMATICA

Il Sindaco

settembre 2018

1. Contenuti e finalità del P.I. n.1

Con l'esecutività della pubblicazione sul B.U.R. n. 14 del 03/02/2017 della ratifica da parte della Provincia di Belluno dell'approvazione del P.A.T.I. (Piano di Assetto del Territorio Intercomunale) "**Medio Cordevole**" dei Comuni di Cencenighe Agordino e San Tomaso Agordino (ai sensi dell'art. 15 c.6 della l.r. 11/2004), il P.R.G. vigente di Cencenighe Agordino è diventato, per le parti compatibili con il P.A.T.I., Piano degli Interventi (P.I. ai sensi dell'art. 48 c.5bis della l.r. 11/2004).

La stessa legge urbanistica prevede inoltre all'art.9 che *"Tutti gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica sono redatti su carta tecnica regionale [...]"*.

Il P.R.G. del Comune di Cencenighe è redatto su base catastale, rendendosi dunque necessaria la sua trasposizione sulla diversa base cartografica come richiesto dalla normativa regionale.

Il P.I. n.1 del Comune di Cencenighe A. è pertanto finalizzato prioritariamente a questa operazione attraverso la riproposizione del P.R.G. (primo P.I.) sulla nuova base cartografica numerica della Carta Tecnica Regionale.

In tale occasione, con riferimento all'art. 44 c.1 delle Norme Tecniche del P.A.T.I., nella cartografia di P.I. vengono inoltre evidenziati con apposita simbologia gli azzonamenti interessati dalla salvaguardia del P.A.T.I. stesso.

Considerata la particolare fragilità del territorio di Cencenighe rispetto alla pericolosità idrogeologica rilevata dal P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico) Piave, vengono inoltre cartografate le aree soggette a pericolosità idraulica ed idrogeologica elevata e molto elevata al fine di rendere di immediata percezione la compatibilità degli interventi edilizi rispetto alle prescrizioni del P.A.I. stesso.

Tale operazione di riassetto cartografico è ritenuta necessaria e prioritaria in quanto obbligata al fine della realizzazione di qualsiasi intervento di P.I., ed è pertanto a tal fine che l'Amministrazione ritiene di dotarsi, come primo passo, di un impianto di base adeguato a qualsiasi successivo intervento che si renda opportuno o necessario.

La redazione della variante di P.I. che recepirà completamente le disposizioni del P.A.T.I. e ne utilizzerà le nuove possibilità e modalità di intervento verrà pertanto segmentata in più fasi:

a) l'una, quella riferita al presente P.I. n.1, più urgente, relativa:

- alla citata trasformazione cartografica;
- al recepimento delle richieste ammissibili pervenute in relazione all'avviso pubblico delle cosiddette "Varianti Verdi per la riclassificazione di aree edificabili" (art. 7 l.r. 4/2015) per la richiesta da parte dei privati di riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili. Si tratta di 3 aree in località Vare Basse

- e Campo per una superficie complessiva di 1.355 mq che da area residenziale “B” o “C.1” vengono azionati in area agricola o di verde privato;
- all'introduzione di modifiche minori o di chiarimento della normativa vigente con riferimento:
 - alla possibilità di utilizzo di serramenti plastici nei centri storici;
 - al chiarimento della disciplina delle fasce di rispetto e delle distanze minime da mantenere con riferimento ai laghi e corsi d'acqua;
 - dell'elenco delle tavole e degli elaborati del P.I. e delle modalità di applicazione della disciplina urbanistica (necessarie per la gestione corrente delle pratiche edilizie) in caso di difformità fra basi cartografiche C.T.R.N. e basi catastali (modifiche all'art.1 delle N.T.).
 - ad una modifica cartografica minore per la realizzazione di un volume accessorio in località Pradimezzo per una superficie complessiva di 54 mq;
- b) un successivo P.I. da adottare entro il prossimo anno, più rilevante per tematiche e scelte pianificatorie, di adeguamento complessivo alle disposizioni del P.A.T.I. e di introduzione delle scelte progettuali anche in rapporto agli esiti del bando pubblico per la segnalazione di richieste da parte di cittadini ed interessati.

2. Il Documento del Sindaco e l'avviso pubblico

La l.r. 11/2004 prevede, all'art. 18 c.1, che l'adozione del P.I. sia subordinata alla redazione di un documento programmatico, comunemente denominato "Documento del Sindaco", nel quale *"sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi"* e che tale documento sia illustrato presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale; naturalmente gli interventi previsti dovranno essere compatibili con la normativa del P.A.T.I. e rispettarne i relativi principi di sostenibilità.

Tale procedura è tesa a favorire la conoscenza e la partecipazione alle iniziative dell'Amministrazione garantendo a tutti i cittadini e portatori di interesse (enti pubblici, associazioni economiche, associazioni sociali e private) la possibilità di intervenire nel processo di pianificazione.

Per quanto concerne il presente P.I. n.1 il Documento del Sindaco è stato adottato con Del. C.C. n.34 del 30/12/2015, alla quale è seguita la pubblicazione dell'avviso pubblico del 14/01/2016.

Il Documento del Sindaco evidenziava i diversi interventi potenzialmente interessati dal nuovo P.I., sottolineando comunque:

- la necessità di provvedere preliminarmente all'informatizzazione del P.I.;
- la priorità per gli interventi relativi alla "prima casa" di abitazione rispetto ad altri interventi di nuova edificazione;
- la volontà di favorire interventi di ricettività complementare e piccolo commercio;
- la definizione di un preciso limite alle nuove cubature ammissibili, quota parte della disponibilità teorica del P.A.T.I..

Sulla base di quanto sopra il presente P.I. attua l'intervento prioritario rappresentato dalla trasposizione del P.R.G. sulla nuova base cartografica C.T.R.N., affiancando a tale operazione la predisposizione di un testo normativo unico integrato con le numerose varianti intercorse durante gli anni di vigenza del P.R.G.; tale operazione ha comportato l'aggiornamento dei precedenti elaborati cartografici e normativi del P.R.G..

La trasposizione cartografica su base C.T.R.N. è avvenuta nel rispetto e secondo le disposizioni di cui agli Atti di Indirizzo della l.r. 11/2004.

3. Dimensionamento / S.A.U.T.

Dimensionamento - S.A.U.T. – Consumo di suolo

L'intervento di adeguamento cartografico, interessando una destinazione d'uso a volume accessorio alla residenza ed interessando una superficie già impermeabilizzata utilizzata a parcheggio:

- non modifica il dimensionamento degli standard di P.I.;
- non prevede consumo di S.A.U.T. (Superficie Agricola Utilizzata Totale) rispetto a quella ammessa dal P.A.T.I. prevista, per il Comune di Cencenighe A., in 1.471.450 mq.;
- non prevede consumo di suolo rispetto a quello assegnato a Cencenighe A. dalla DGR 668/2018 attuativa della l.r. 14/2017 (pari a 40.500 mq.), ma anzi un recupero pari a 1.355 mq che vengono sottratti dalla superficie "consolidata" di cui alla Del. C.C. applicativa della l.r. 14/2017.

Tempi

I tempi previsti per la validità degli interventi previsti dalla presente variante sono di anni 5 a far data dall'approvazione della variante.

Quadro economico

La presente variante non comporta nuovi interventi di spesa di carattere pubblico.

V.A.S.

Non vengono introdotti elementi di modifica alla pianificazione vigente per cui non si rende necessarie ulteriori apposite valutazioni rispetto alla V.A.S. del P.A.T.I..

V.Inc.A.

Data la tipologia di Piano degli Interventi, gli elaborati di variante sono accompagnati da una dichiarazione di non necessità di avvio della procedura di valutazione di incidenza ai sensi della D.G.R. 2299/2014.

Compatibilità idraulica

Data la tipologia di Piano degli Interventi, esso si accompagna da una dichiarazione di non necessità di avvio della procedura di verifica di compatibilità idraulica secondo quanto previsto dalla D.G.R. 2948/2009, accompagnandosi quindi, secondo tale normativa, ad una semplice asseverazione.

4. Elaborati e procedura amministrativa

Il P.I. n.1 del Comune di Cencenighe Agordino è costituito dai seguenti elaborati:

- Elab. 01 –Relazione Programmatica
- Elab. 02 - Tav. 01 – Intero territorio - scala 1:5.000 (base C.T.R.N. e catastale)
- Elab. 03 - Tav. 2.1 – Zone Significative (base C.T.R.N. e catastale) - scala 1:2.000
- Elab. 04 - Tav. 2.2 – Zone Significative (base C.T.R.N. e catastale) - scala 1:2.000
- Elab. 05 - Tav. 03 – Gradi di Protezione – scala 1:1.000 (base catastale)
- Elab. 06 - Norme Tecniche
- Elab. 07 – Norme tecniche - Allegato Repertorio “N”
- Elab. 08 - Relazione del Quadro Conoscitivo P.I.
- Elab. 09 - V.Inc.A. Dichiarazione non necessità
- Elab. 10 - Asseverazione di Compatibilità Idraulica
- Elab. 11- DVD Banche dati Quadro Conoscitivo P.I.

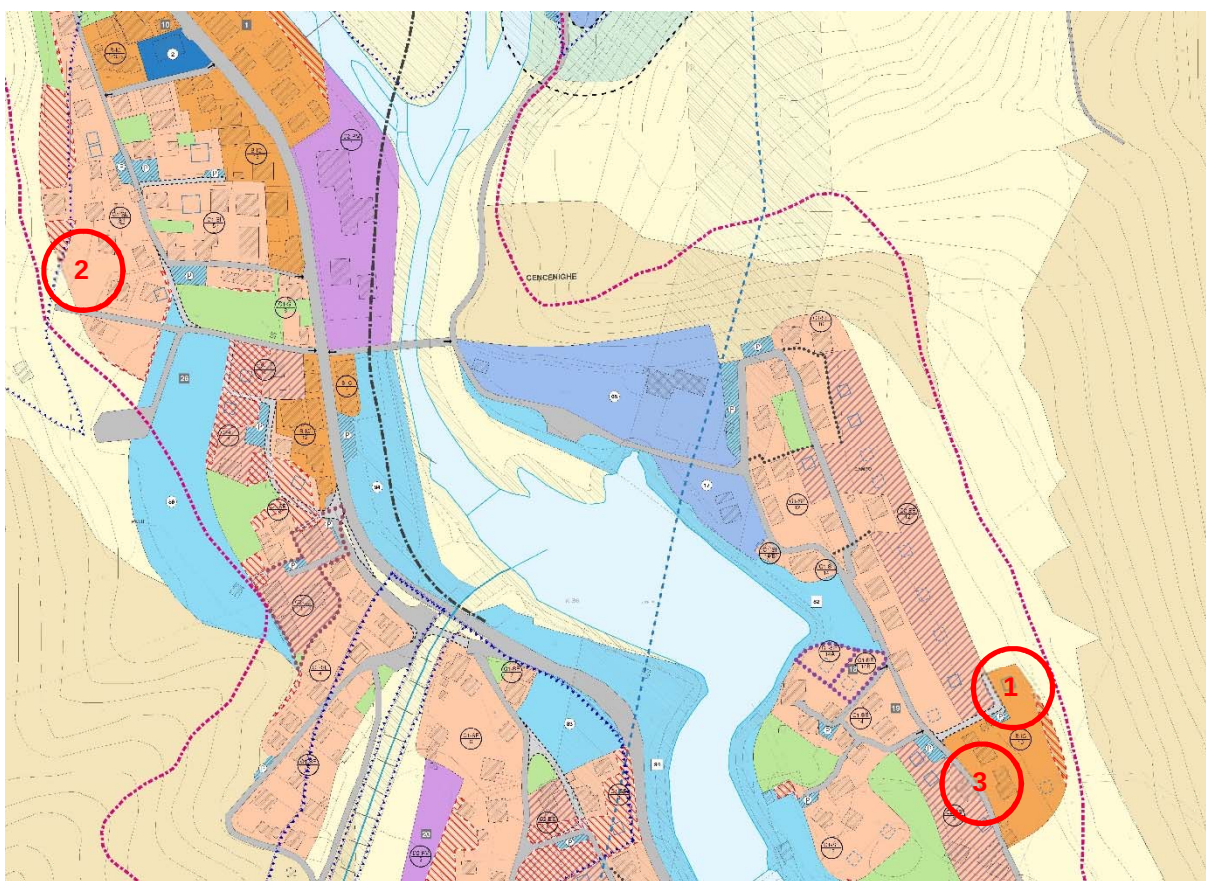
La procedura di formazione ed efficacia del Piano degli Interventi è definita all'art. 18 della l.r. 11/2004. In particolare consiste in:

- presentazione in Consiglio Comunale del "Documento del Sindaco" e avvio formale della partecipazione (fase esperita);
- pubblicazione di un avviso pubblico al fine dell'attivazione di forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione (fase esperita);
- adozione in Consiglio Comunale del P.I. n.1;
- deposito presso la sede comunale entro 8 giorni dall'adozione e avvio del periodo di 30 giorni destinato alla consultazione pubblica;
- periodo di ulteriori 30 giorni per la formulazione di osservazioni;
- periodo di 60 giorni per la proposta e discussione in Consiglio Comunale delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute e per l'approvazione della variante al Piano degli Interventi;
- pubblicazione all'albo pretorio del Comune del P.I. n. 1 che diventa efficace dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione.

ESTRATTO CARTOGRAFICO VARIANTE P.I. N. 1

P.I. n. 1 - VARIANTE ALLA TAV. 2.1

Interventi di riclassificazione (varianti verdi) – inquadramento



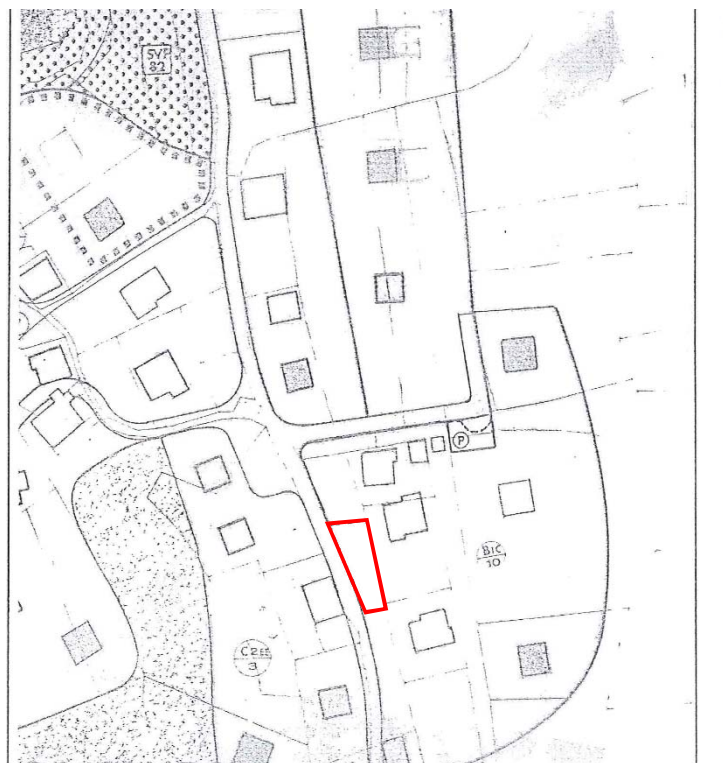
Intervento n.1

Località Campo.

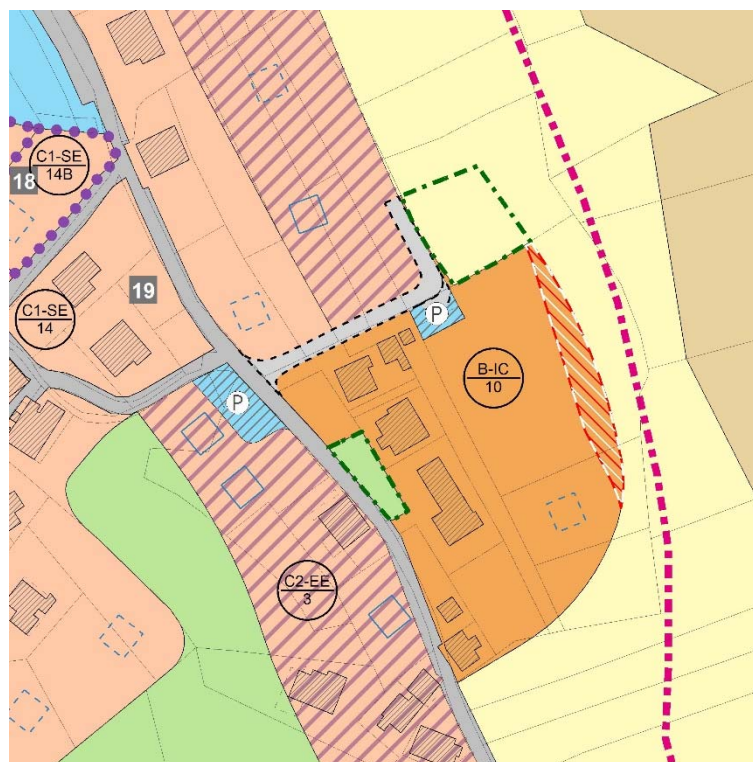
L'intervento è relativo all'accoglimento di una richiesta ai sensi dell'art. 7 della l.r. 4/2015.

Si prevede la riduzione dell'area edificabile B-IC/10 con il cambio di destinazione d'uso da residenziale a verde privato in sintonia con la zonizzazione dell'ambito.

 Perimetro di variante



P.I. vigente - Estratto tav. 13.3



P.I. n.1 - Estratto tav. 2.1

Intervento n.2

Località Vare Basse.

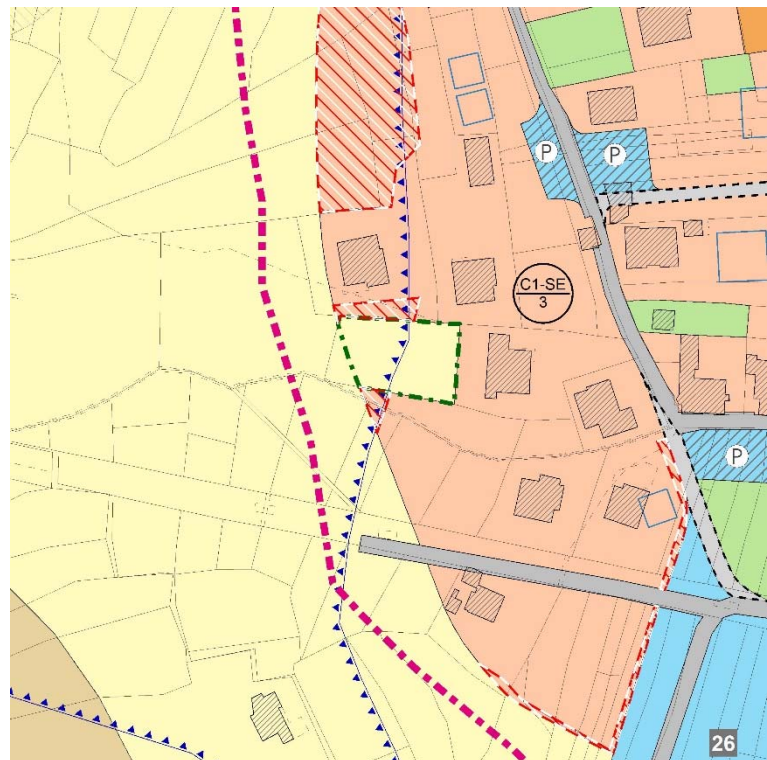
Il secondo intervento ripropone le finalità e modalità del precedente.

In questo caso viene interessata una frazione perimetrale dell'area residenziale C1-SE/3 che viene ora riazzonata in area agricola E3 in continuità con l'azzonamento contermina.

 Perimetro di variante



P.I. vigente - Estratto tav. 13.3



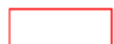
P.I. n.1 - Estratto tav. 2.1

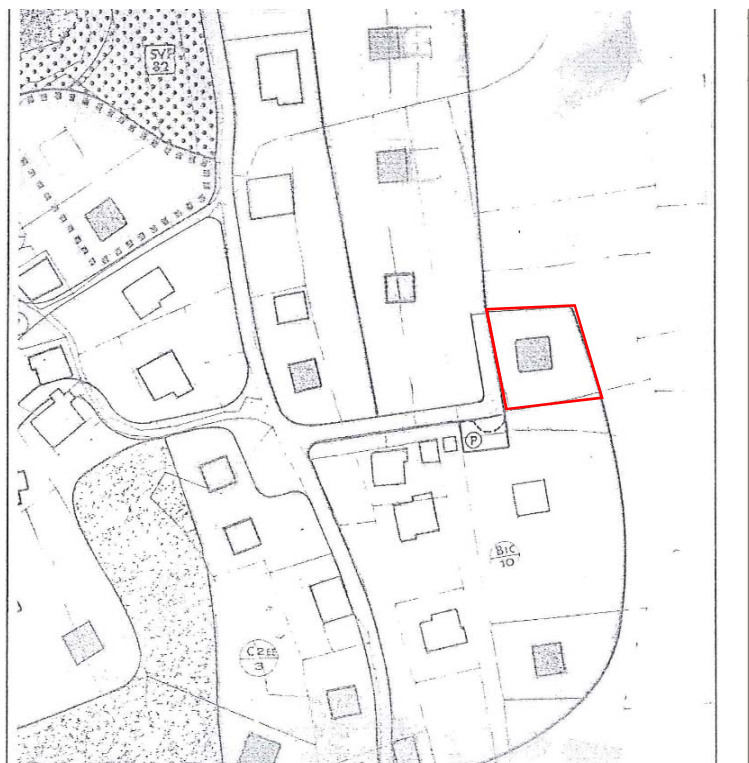
Intervento n.3

Località Campo.

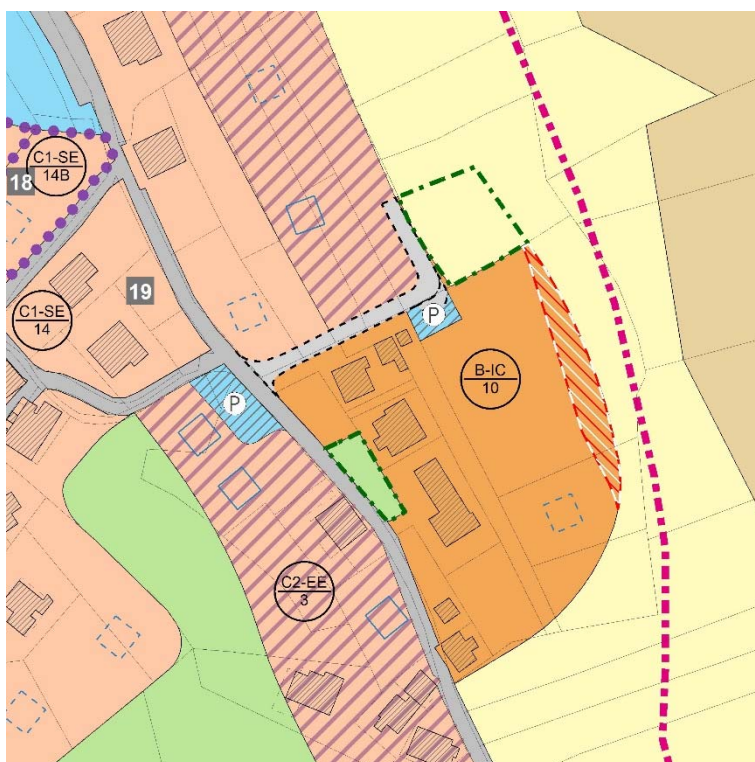
Con riferimento alla stessa normativa dei due precedenti casi viene riazzonata una porzione della z.t.o. B-IC/10 da zona residenziale ad agricola di tipo E3 in continuità con l'azzoneamento contermini.

La precedente cubatura ammessa nei lotti di nuova edificazione sarà ridotta proporzionalmente alla superficie riazzonata.

 Perimetro di variante



P.I. vigente - Estratto tav. 13.3.5



P.I. n.1 - Estratto tav. 2.1